

Global

23

N° 23 (Giugno/Luglio 2015) Pubblicazione semestrale www.globalhumanitariaitalia.org

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Milano.



Orti scolastici e agricoltura familiare
Le Bomboniere del cuore



GLOBAL HUMANITARIA NOTIZIARIO ASSOCIATIVO

EDITORE Global Humanitaria

PRESIDENTE Andrès Torres

DIRETTORE RESPONSABILE Bettina Bini

INDIRIZZO Viale Monza 59, 20125 Milano

TELEFONO 02 28 31 151

FAX 02 28 31 15 24

E-MAIL info@globalhumanitariaitalia.org

WEB www.globalhumanitariaitalia.org

HANNO COLLABORATO A QUESTO

NUMERO Simona Ingellis, Ivana Casabona,
Fabio Portaluppi, M Jesús Escriche, Juan
Díaz, Gabriel Díaz

FOTOGRAFIA Juan Díaz, Global
Humanitaria, BSK

GRAFICA Sara Fiacchino

TIPOGRAFIA Stampa Print S.r.l - Goito (MN)

**REGISTRAZIONE PRESSO IL TRIBUNALE DI
MILANO N. 479 DEL 15/06/2005.**

PROGETTI

Baruipur, il grande bisogno di garantire un'istruzione 04-07

Orti scolastici ed agricoltura a conduzione familiare 08-09

SPECIALE

Le Bomboniere del cuore 10-11

PROGETTI

Progetti di cooperazione e sviluppo 12-13

Progetto Nicaragua-Comunicazione 14-15

SENSIBILIZZAZIONE

Aperitivo solidale al Baluba Café 16-17

Valeria Graci; molti volti un solo sorriso 18-19



4

Baruipur, il grande bisogno di garantire un'istruzione.

Crescita economica accelerata ed enormi bacini di povertà estrema, sono queste le grandi contraddizioni dell'India. A Baruipur e Sunderbans lavoriamo per migliorare l'accesso all'educazione e alla salute per più di 3.000 bambini senza alcuna risorse e possibilità.



PROGETTI

Orti Scolastici

I bio-orti sono nati in contesti naturali dove i bambini imparano attraverso il contatto con la terra, le piante e gli insetti apprendendo così i valori della vita come la responsabilità e la solidarietà.



SENSIBILIZZAZIONE

Le Bomboniere del cuore

La tua scelta solidale renderà la tua festa ancora più preziosa.



SENSIBILIZZAZIONE

Molti volti un solo sorriso

Valeria Graci è la nostra fantastica testimonial. Ci racconta la sua esperienza e il perché è al nostro fianco.

L'India sta crescendo economicamente ad un ritmo impressionante e spropositato, ma purtroppo lo sviluppo economico non coinvolge più della metà del popolo indiano. La maggior parte della gente vive ancora in condizioni miserabili. La situazione igienico sanitaria è allarmante: bambini che giocano in mezzo alla spazzatura che ricopre le strade, rifiuti che vengono bruciati in tutte le città, acque di scolo che circolano in canali scoperti e che spesso passano a fianco di fonti dove la popolazione raccoglie l'acqua per l'uso quotidiano. In questo numero della rivista vi parliamo dei nostri **progetti proprio in questo paese, specialmente quelli che riguardano la zona rurale di Baraipur e Sunderbans.**

Vi raccontiamo anche di come gli **orti scolastici e familiari in Perú siano una magnifica strategia per migliorare l'alimentazione della popolazioni.**

...Però...c'è un però...E' nostro dovere raccontarvi anche di un anno in cui siamo stati costretti a prendere decisioni difficili e tormentate. **Purtroppo abbiamo dovuto concludere il nostro lavoro di cooperazione in Nicaragua a causa delle sfavorevoli circostanze economiche che stiamo vivendo qui in Italia e nel resto dell'Europa.** Fortunatamente **i bambini che facevano parte dei nostri progetti continueranno comunque ad andare a scuola**, sebbene sicuramente con maggiori difficoltà, e **le scuole che abbiamo costruito e ristrutturato rimarranno** con la certezza possano davvero esser d'aiuto per le generazioni che stanno crescendo. Lasciare il Nicaragua è per noi una vera e propria ferita, ma, proprio per cercare di non soccombere, abbiamo necessità di rivolgere tutti i nostri sforzi al resto dei paesi in cui siamo più presenti e dove ci sono più bambini che sperano di beneficiare del vostro sostegno. Non abbandoniamoli!

Cambiamo registro e diamo voce alle notizie positive!

Ricorderete che l'anno scorso, sempre in questo periodo, avevo cominciato a parlarvi di un nuovo "impegno" che ci saremmo assunti nel corso del 2015. Si trattava di un **nuovo progetto tutto italiano** che riguardava la **violenza psicologica e la manipolazione relazionale**. Mano a mano che abbiamo cominciato ad approfondire l'argomento abbiamo scoperto quanto il tema sia importante e sentito tra le persone e quanto lavoro ci sia da fare a riguardo. L'organizzazione e la preparazione del progetto sono state quindi un po' più lunghe e laboriose del previsto, ma alla fine ce l'abbiamo fatta e siamo pronti!

Non voglio dirvi di più perché questa nuova sfida di Global Humanitaria vedrà luce a settembre, ma troverete nelle pagine finali della rivista, alcune interessanti anticipazioni su quello che a breve vi presenteremo.

Vi aspettiamo a settembre, pieni di energia!

Una serena estate a tutti voi e grazie della comprensione.



Simona Ingellis

Simona Ingellis
Direttore Generale



BARUIPUR, IL GRANDE BISOGNO DI GARANTIRE UN'ISTRUZIONE

L'India è un paese meraviglioso con tutte le sue innumerevoli contraddizioni. È proprio qui che abbiamo deciso di occuparci di più di 3.000 bambini attraverso programmi di educazione e salute. Nella zona rurale di Baruipur e Sunderbans combattiamo quotidianamente la povertà e promuoviamo uguali opportunità per tutti. Inoltre più di 130 bambini vivono nei nostri 4 centri d'accoglienza.

FOTOS: J. DÍAZ / GLOBAL HUMANITARIA



Alcuni dati: l'India conta circa 1.252 milioni di abitanti, la metà dei quali vive con meno di 1 euro al giorno. L'80% del lavoro è precario. Un terzo della popolazione non dispone di corrente elettrica. Più di 145 milioni di persone, adulti e bambini, contraggono malattie a causa della mancanza di accesso all'acqua potabile. Ci sono 6,5 medici ogni 10.000 persone. La malnutrizione colpisce il 48% dei minori di 5 anni. Il 55% delle donne soffre di anemia. Si calcola che sono 50 milioni i minori che lavorano e il 35 % di bambini abbandona la scuola prima dei 14 anni.

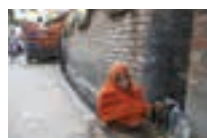
Fonti: ONU, OMS, FAO, PNUD, BANCOMUNDIAL



← SCUOLA A OLBERIA, UNA DELLE 24 DOVE INCORAGGIAMO LA SCOLARIZZAZIONE DEI BAMBINI.



← IL DOTT. PIKETEBARI VISITA SARIP PRESSO IL CENTRO MEDICO DI FULTALA



← LE PERSONE RACCOLGONO L'ACQUA POTABILE DA FONTANE PUBBLICHE O DA CANALI DI SCARICO.

Il piccolo Sarip arriva al **Centro per la Salute di Global Humanitaria e BSSK di Fultala**, Baruipur, accompagnato da sua madre e da suo fratello. L'insegnante ha convocato la mamma di Sarip perché il bambino non segue le lezioni, mostrando costantemente segni di stanchezza. Il bimbo soffre anche di problemi gastrici e dermatologici. A seguito della visita, il dott. Piketebari crede che si tratti di anemia e gli prescrive una cura che possa migliorare le sue condizioni fisiche. Allo stesso tempo raccomanda la madre di Sarip di portarlo all'ospedale pubblico della zona per verificare che non ci sia qualcosa di più grave.

La donna ci racconta che con i pochi guadagni di suo marito, tra i 15 e i 23 euro mensili, riescono a malapena a mangiare. Come la famiglia di Sarip, il 27,8% della popolazione vive in condizioni di estrema povertà. **L'India è una potenza economica in rapida crescita, ma non riesce a migliorare le condizioni di vita di quasi metà della sua popolazione.** E' uno dei paesi che non investe nella salute pubblica e questo fa sì che la gente, soprattutto nelle zone rurali, sia costretta a dipendere da strutture mediche private che pochi possono permettersi. "L'ospedale pubblico West Bengal – riferisce il dott. Piketebari – distribuisce medicine a basso costo ma a seguito di referti medici. I dottori sono pochi e soprattutto

rari quelli davvero competenti". A Baruipur ci sono 3 centri di attenzione primaria che devono soddisfare più di 350 mila abitanti provenienti da 230 villaggi, per la maggior parte a più di 5 km di distanza.

Grazie al Centro per la Salute di Fultala e a quello di Kumirmari a Sunderbans assicuriamo cure e assistenza medica di prima necessità a cir-

ca 3.000 bambini e alle loro famiglie per il trattamento delle patologie più comuni nella zona, come quelle legate all'assunzione di acqua o di alimenti contaminati: infezioni del tratto respiratorio, gastroenteriti, anemia, infezioni dermatologiche e oculari.

Allo stesso tempo, organizziamo lezioni su igiene e salute per gli studenti e per la loro comunità, sull'importanza dell'uso di acqua potabile e dell'abitudine di lavarsi le mani. Bisogna

tenere conto che molte persone per approvvigionarsi di acqua potabile, devono recarsi alle fontane pubbliche che il più delle volte non dispongono neanche di un sistema fognario. Ciò ha un impatto diretto sulla salute: un elevato tasso di malnutrizione infantile (il 42% è sottopeso e il 79% è affetto da anemia in forma più o meno grave) e di mortalità (secondo quanto riporta l'Unicef, nel 2012 il decesso tra i minori di 5 anni ha colpito 1,4 milioni di bambini).

Il governo si è impegnato a costruire 120 milioni di servizi igienici per eliminare le evacuazioni a cielo aperto; in India purtroppo è usanza comune per più di 600 milioni di persone. I bagni delle strutture educative costituiscono così un deterrente all'abbandono scolastico. Inoltre, ai due centri di salute ormai stabili, nel 2012 abbiamo aggiunto anche due unità mobili per andare incontro alle esigenze delle comunità rurali più lontane, poiché la maggior parte delle famiglie che lavora nei campi agricoli ha difficoltà a recarsi presso i centri di salute, soprattutto nei periodi di semina e raccolto.

GARANTIRE L'EDUCAZIONE SCOLASTICA AI BAMBINI

In India l'educazione è gratuita fino ai 14 anni e il livello di malnutrizione nelle scuole primarie è migliorato considerevolmente grazie alle mense scolastiche ma nonostante questo il **30% dei bambini indiani non frequenta la scuola e più del 50% la abbandona tra gli 11 e i 12 anni**, prima di iniziare a frequentare il quinto anno. Con quasi la metà della popola-

zione che guadagna meno di 1 dollaro al giorno, spesso sono gli stessi genitori che costringono i propri figli a lavorare nelle campagne, come costruttori o come venditori ambulanti.

Sarip ha 6 anni e frequenta una delle 24 scuole dove assicuriamo un'educazione complementare a circa 3.000 bambini e bambine provenienti da famiglie estremamente bisognose. Li aiutiamo affinché possano frequentare la scuola pubblica, gli forniamo il materiale scolastico e le uniformi e istruiamo i docenti per migliorare la qualità dell'insegnamento e diminuire l'abbandono scolastico.

Più sono gli anni in cui Sarip continuerà a frequentare la scuola, più avrà possibilità di avere una vita migliore rispetto a quella dei suoi genitori. Grazie all'educazione ricevuta, le sue abitudini igieniche e la sua salute miglioreranno e, in futuro, anche le possibilità di accesso a un lavoro dignitoso.

CENTRI D'ACCOGLIENZA

Subhu è estremamente timido, ha solo 7 anni e sta imparando a leggere e scrivere. Gli piace giocare a cricket e si diverte a praticare il karate. Non ha una famiglia. Julia è un'adolescente molto intelligente che desidera diventare un'insegnante. Anche lei è senza famiglia. Neanche Bikki ha mai conosciuto i suoi genitori, però ha una grande volontà di continuare a studiare. Tutti questi bambini vivono in uno dei centri d'accoglienza di Global Humanitaria/BSSK (nostro collaboratore locale).

La maggior parte dei 135 bambini, bambine e adolescenti



che vivono nei nostri centri, sono stati abbandonati, altri vivevano in strada o nelle stazioni ferroviarie, o provengono da famiglie troppo povere e senza mezzi per mantenerli. Nei centri crescono in un contesto familiare e allegro dove si presta attenzione alla salute, all'alimentazione, all'educazione e al loro sviluppo socio-affettivo.

Per quanto è possibile, i bambini mantengono i contatti con la loro famiglia e possono ritornarvi se le condizioni di queste ultime migliorano. Nel caso questo non sia possibile, rimangono nel centro finché non raggiungono un'autonomia. Nel 2014, giovani donne come Malia, Tumpa o Protima hanno frequentato corsi di formazione professionale per rendersi indipendenti. Grazie all'aiuto dei sostenitori, dei collaboratori, delle istituzioni e degli enti, questi bambini hanno la possibilità di crescere e di svilupparsi come persone e di ambire ad un futuro migliore.



MITHUN NASKAR
COORDINATORE DEL
PROGRAMMA EDUCATIVO DI
GLOBAL HUMANITARIA E BSSK

PERCHÉ I BAMBINI ABBANDONANO LA SCUOLA

...Le ragioni principali che favoriscono l'abbandono della scuola sono di tipo socioeconomico, legate al lavoro minorile, ai matrimoni in età precoce e alla reticenza delle famiglie.

La maggior parte delle famiglie da cui provengono i bambini beneficiari, riescono a sopravvivere solo grazie all'agricoltura. Iscrivono i propri figli alla scuola primaria con un entusiasmo che poco a poco svanisce quando i figli raggiungono la scuola secondaria. I motivi sono diversi: la mancanza di mezzi economici per reperire il materiale scolastico, la mancanza di insegnanti qualificati, o il basso rendimento accademico dei bambini, che fa in modo che le famiglie preferiscano che i propri figli vadano a lavorare.

A volte, invece, è più facile che i bambini rimangano a scuola perché si spera che in futuro siano loro a prendersi cura dei genitori, grazie a migliori possibilità lavorative.

Inoltre, persiste la mancanza d'interesse a far frequentare la scuola alle bambine, soprattutto quando queste raggiungono un'età in cui si è in grado di prendersi cura dei fratelli minori e di occuparsi delle faccende domestiche, in modo che le madri possano andare a lavorare.

Sono convinto che professori preparati ed entusiasti del proprio lavoro, riescano a motivare gli studenti a non abbandonare la scuola e che la sensibilizzazione delle famiglie sull'importanza dell'educazione dei propri figli e gli aiuti economici alle stesse, possano aiutare ad eliminare lo sfruttamento minorile.



← SARIP (IN PRIMA FILA, IL SECONDO A DESTRA) FREQUENTA LA SCUOLA DI DATPUR NELLA QUALE LAVORIAMO



← A SUBHU PIACE GIOCARE A CRICKET CON I SUOI COMPAGNI NEL CENTRO DI BARUIPUR





SVILUPPO
E COOPERAZIONE
IN PERÙ

ORTI SCOLASTICI ED AGRICOLTURA A CONDUZIONE FAMILIARE

↑ FAMIGLIE DI CHULLUNQUIANI
LAVORANO LA TERRA PER REN-
DERLA COLTIVABILE

Tornare alle origini utilizzando nuove tecniche è la strategia migliore per garantire la sussistenza e al tempo stesso potenziare l'aggregazione comunitaria. Per questo motivo abbiamo dato vita ad alcuni orti nelle scuole e nelle zone rurali di Puno e Lampa.

Nel mondo, 842 milioni di persone non dispongono di cibo a sufficienza. Così riporta la FAO (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura) che ha dedicato tutto il 2014 a diffondere ed a condividere l'importanza delle esperienze di agricoltura a conduzione familiare, come uno dei mezzi per porre rimedio a questa drammatica realtà.

Sempre la FAO segnala che l'agricoltura familiare su piccola scala è legata in modo inequivocabile alla sicurezza alimentare nel mondo.

“Questo tipo di agricoltura intende recuperare gli alimenti tradizionali, contribuendo a creare una dieta equilibrata, a proteggere la biodiversità agricola nelle varie parti del mondo ed ad usare in modo sostenibile le risorse naturali”. Inoltre, rappresenta un'opportunità per riattivare le economie locali.

Global Humanitaria condivide queste affermazioni e, per questo, a Chullunquiani e a Llachahui, in Perù, **cerchiamo di favorire la semina di prodotti agricoli locali come tubercoli e grano andino,**

quinoa, cañihua, ayara e patate, ad alto valore nutritivo, attraverso il coinvolgimento diretto di 90 famiglie.

Le suddette varietà di semi ricoprono all'incirca 45 ettari di terreno coltivato, ripartito tra orti familiari e terreni comunali. In questo modo, si riescono a produrre fino a 14 varietà di quinoa di diversi colori e tipici dell'area di produzione, migliori rispetto a quella bianca da un punto di vista nutrizionale e più resistenti alla siccità estiva e alle gelate invernali dell'altopiano.

ORTI PER OLTRE 1000 BAMBINI

Oltre al progetto già menzionato, in 11 comunità rurali campesine di Puno e Lampa abbiamo avviato orti scolastici per migliorare la salute e la sicurezza alimentare di 1.080 bambini tra i 6 e i 13 anni che frequentano la scuola primaria. Gli stessi bambini partecipano alla coltivazione biologica di ortaggi e verdure che saranno poi consumati nelle mense scolastiche. *“Abbiamo organizzato corsi di abilitazione per insegnanti e padri di famiglia che hanno costituito un gruppo di imprenditori agricoli che si occupano della manutenzione e dello sviluppo degli orti scolastici”,* afferma Wilfredo Nina, tecnico agropecuario della comunità di Chullunquiani. *“I bambini apprendono con maggiore facilità grazie alla pratica, parlando tra di loro, toccando e giocando con quello che poi mangeranno”,* dice Jesús Quispe, direttore della scuola.



↑ GLI ORTI SONO ANCHE SPAZI PEDAGOGICI

↓ VENGONO IMPIEGATI SEMI DI DIVERSE VARIETÀ DI QUINOA



PARTECIPAZIONE COMUNITARIA

Gli orti scolastici sono veri e propri centri di apprendistato produttivo al servizio delle famiglie, che hanno la possibilità di imparare tecniche agricole per la produzione di ortaggi e verdure coltivati biologicamente, a basso costo e facilmente coltivabili nel proprio orto. Pertanto, le caratteristiche principali di questo tipo di attività sono l'incentivo alla partecipazione sociale da parte della comunità e l'approccio produttivo alla sicurezza alimentare e agro-ecologica. Il progetto evidenzia non solo la necessità da parte dei bambini di avere un'infrastruttura scolastica, ma anche degli insegnanti qualificati, dei contenuti scolastici in linea con il loro stile di vita e di un'alimentazione migliore in modo da ottenere benefici dall'insegnamento ricevuto.

“Bisogna ridurre il tasso di denutrizione. In che modo?

Non può farlo Global Humanitaria da sola, né il gover-

no regionale o le altre istituzioni. Abbiamo bisogno dei

padri, delle madri, del presidente della giunta, del governo regionale,

dei progetti nazionali, di Global Humanitaria... di tutte le istituzioni

possibili per combattere il problema della denutrizione”, afferma

Arnaldo Puma, rappresentante del governo regionale di Puno.

08-09



CAROL REYNOSO
RESPONSABILE
DEI PROGETTI A PUNO

IL CONTATTO CON LA TERRA

I bio-orti sono nati in contesti naturali dove i bambini e le bambine sviluppano le loro conoscenze attraverso il contatto con la terra, le piante e gli insetti, contribuendo al processo di socializzazione e apprendimento dell'educazione e dei valori della vita, come la responsabilità, la solidarietà e l'autostima. Inoltre, in questi bio-orti scolastici si coltivano ortaggi biologici in completa armonia con l'ambiente e con il clima.



Le Bomboniere del cuore



TULIPANI ROSSI
(L'addio...)



MARGHERITE COCCINELLA
(Battesimi, Comunioni, Cresima...)



MARGHERITE COCCINELLA
(Battesimi, Comunioni, Cresima...)



PETUNIE VELO
(Matrimoni...)



DALIE VELO
(Matrimoni...)



CICLAMINI CESTO VIMINI
(Matrimoni...)



MISTO VELO
(Matrimoni...)

La tua scelta renderà la
tua festa ancora più preziosa

Le Bomboniere del cuore

Si sta avvicinando la data fatidica e sei in piena frenesia da Matrimonio?
Stai cercando di organizzare il Battesimo perfetto per il tuo bambino?
Dopo anni di sacrificio e impegno finalmente ti laurei e
stai cercando il ricordo più adatto?

Ti aiutiamo noi!

Scegli la solidarietà per i tuoi giorni più importanti, senza rinunciare
a tradizione, eleganza ed originalità.

Le nostre sono bomboniere speciali, perché sono fatte con i confetti
della nota confetteria Pelino (dal 1783), e con il "cuore" perché
aiutano i nostri bambini.

Dalle pervinche, camelle, margherite, tulipani, sono tante le proposte per
festeggiare le tue nozze, battesimi, comunioni, cresime e lauree.

Sono tutte realizzabili e confezionabili nei tuoi colori preferiti,
con confetti a scelta tra mandorla e cioccolato.

CHIAMACI E SAREMO FELICI DI
SODDISFARE I TUOI DESIDERI!

Richiedi un preventivo al numero 02-2831151

o scrivi una mail all'indirizzo

comunicazione@globalhumanitaria.org

ALCUNI ESEMPI



TULIPANO

3 Confetti Cioccolato Fondente
2 Foglie Carta
Gambo cm. 25
Donazione minima 2,50 €



PETUNIA

Confetti Mandorla Avola
5 Foglie Raso
Gambo cm. 15
Donazione minima 4 €



FANTASIA COCCINELLA

5 Confetti Cuore Cioccolato
2 Confetti zucchero
3 Foglie Carta, Gambo cm. 25
Donazione minima 4 €



DALIA AVOLA

Confetti Mandorla Avola
3 Foglie Raso
Gambo cm. 25
Donazione minima 5 €

Ricorda inoltre che i gesti solidali come le donazioni sono **fiscalmente detraibili per il 26%** dalla tua dichiarazione redditi.



↑ **Consegna di materiale scolastico per più di 20.000 bimbi**

Nelle scuole del sud del Perù abbiamo distribuito materiale scolastico a più di 10.000 bambini. In Bolivia, i kit scolastici sono stati consegnati a 7.235 studenti e in Guatemala a più di 3.800 bambini. Negli anni, la consegna di questo materiale ha dimostrato la sua efficacia nel contribuire alla permanenza e al buon rendimento scolastico degli studenti che frequentano la scuola primaria all'interno del progetto educativo in cui sono inseriti.

SVILUPPO
E COOPERAZIONE
IN PERÙ

PROGETTI GLOBAL HUMANITARIA



↑ **PER LA SICUREZZA ALIMENTARE**

Otto sono le mense scolastiche avviate nei 12 centri educativi peruviani delle province di Puno e Lampa. In questo modo, grazie alla partecipazione dell'intera comunità e di tutti i piccoli ospiti, la salute e il benessere di ben 580 bambini ogni anno migliora sempre di più.



↑ **ACQUA SICURA E POTABILE A MENDEZ MAMATA**

All'interno di questa comunità boliviana stiamo bonificando la rete di distribuzione di acqua potabile per il consumo da parte della popolazione, grazie all'aiuto dell'Ambasciata Giapponese in Bolivia. Questo progetto garantisce un accesso equo, sostenibile ed efficace all'acqua potabile da parte delle famiglie, favorendo inoltre la produzione orticola da cui dipendono all'incirca 778 persone.



↑ **ORTI SCOLASTICI: COLTIVIAMO QUELLO CHE MANGIAMO**

Nelle scuole dei centri rurali di Cochabamba, Bolivia, stiamo avviando 6 orti scolastici agroecologici e in serra. Il progetto integra l'esperienza già portata a termine con successo in altri centri scolastici e il recupero di conoscenze ancestrali quechua per la sicurezza alimentare e la gestione delle problematiche legate al clima. Questo progetto vede coinvolte più di 1.650 persone.



↑ **DIRITTI ED OPPORTUNITÀ IN COLOMBIA**

Nei municipi di Tumaco, Mosquera e Francisco Pizarro ci battiamo per i diritti delle adolescenti, delle giovani donne e di quelle adulte per la prevenzione della violenza di genere. Partner del progetto è il Governo di Nariño, che ci ha permesso di favorire i processi di uguaglianza per la crescita di opportunità economiche e politiche.



↑ MENSE, ORTI E AGRICOLTURA FAMILIARE

In Guatemala gli orti scolastici costituiscono un mezzo per promuovere la conoscenza e la consapevolezza in ambito nutrizionale di quasi 600 studenti che partecipano e beneficiano di questo progetto, grazie al quale ricevono un'alimentazione giornaliera adeguata all'interno delle mense scolastiche dei municipi di Poptùn e San Luis. Al momento sono 22 le famiglie in procinto di avviare il proprio orto, avvalendosi della consulenza tecnica del progetto.



↑ ATTIVITÀ IN INDIA

In India, stiamo lavorando per arginare i danni causati dalle piogge torrenziali nei centri educativi dell'arcipelago di Sunderbans. Inoltre, sono già stati avviati i programmi di sensibilizzazione sulle pratiche igieniche, fondamentali per le migliaia di bambini e per le loro famiglie, che partecipano al nostro progetto.



↑ PIÙ UGUAGLIANZA E PIÙ SVILUPPO IN GUATEMALA

Grazie al progetto "Donne di Petèn", oggi assistiamo ad una maggiore partecipazione da parte delle donne nei processi decisionali della comunità, dei municipi e dei dipartimentali di Petèn, città situata a nord del paese. Il progetto investe su alfabetizzazione, organizzazione ed amministrazione delle entrate e sulla sensibilizzazione degli uomini sull'importanza del rispetto dei diritti delle donne.

↓ PRIMA RACCOLTA DI RISO A BODOUAKRO

Lo scorso febbraio le donne della cooperativa agricola che sosteniamo a Bodouakro, in Costa d'Avorio, hanno effettuato la prima raccolta di riso. La cooperativa fornisce i prodotti agricoli alla mensa scolastica costruita 2 anni fa. .



12-13

↓ NUOVI ARRIVI NEI CENTRI D'ACCOGLIENZA

Quest'anno nei nostri centri di Calcutta sono stati accolti una bambina e due bambini che vivevano in condizioni d'indigenza ed estrema povertà e che oggi condividono la routine quotidiana fatta di scuola e giochi con i propri compagni. Invece, Priya Ghorai, cresciuta nel centro d'accoglienza di Lal Bari a Calcutta, è diventata insegnante presso la Canvas School, la scuola frequentata dai bambini ospiti del centro.



↓ AMPIAMO GLI ORIZZONTI DI LOTTA CONTRO LA PEDOFILIA

L'equipe del progetto Protect ha iniziato a lavorare nella provincia di Battambang, in Cambogia, una zona ad alto rischio di abusi e sfruttamenti sessuali infantili, a seguito dell'aumento della presenza di stranieri, della facile accessibilità a bambini e bambine di strada e della vulnerabilità delle comunità.





PROGETTO NICARAGUA

Sono passati 15 anni da quando abbiamo intrapreso il nostro lavoro nell'ambito della cooperazione internazionale in America Latina. Inizialmente abbiamo aperto i progetti in Colombia e successivamente abbiamo ampliato le aree di intervento anche in Perù, in Bolivia, in Guatemala e infine in Nicaragua, dove siamo approdati in un momento in cui vivevamo un periodo di crescita economica a livello globale.

Nel corso di questi ultimi anni purtroppo molte premesse e condizioni sono cambiate; la crisi e la conseguente difficile situazione economica che sta attraversando l'Italia e il resto dell'Europa, hanno portato ad una riduzione drastica dei finanziamenti e del numero di sostenitori che collaborano con la nostra associazione. Questo ha avuto un impatto diretto sulla capacità di poter svolgere tutti i progetti di sviluppo avviati negli ultimi quindici anni. Abbiamo dovuto rivedere così le nostre strategie in America Latina, con l'obiettivo di **mantenere gli effetti positivi del nostro lavoro, con molte meno risorse.**

Per questo motivo, con la pena nel cuore, ci siamo visti costretti a prendere la decisione di **ridurre il nostro raggio d'azione e sospendere le attività in uno dei paesi nei quali stavamo realizzando il numero minore di progetti: il Nicaragua, l'ultimo paese dell'America Latina in cui abbiamo avviato i nostri interventi.**

Quella di chiudere il progetto in Nicaragua è stata una delle decisioni più difficili che abbiamo dovuto affrontare nella nostra storia, ma questa è la zona dell'America Latina che vedeva coinvolto il **minor numero di beneficiari** e, pertanto, la decisione di chiudere un progetto risultava meno di impatto rispetto ad altri paesi.

Il nostro piano strategico per i prossimi anni **punta a concentrare il più possibile i nostri sforzi**, e questo ci ha obbligati a prendere questa difficile decisione. In Nicaragua l'**impiego di risorse sul territorio era minore**, così come il **numero di bambini coinvolti nei programmi di sviluppo**, inoltre la situazione stessa del paese ci faceva pensare che il nostro ritiro avrebbe pregiudicato il meno possibile lo sviluppo locale del territorio.

I bambini e le bambine del Nicaragua che facevano parte dei nostri progetti continueranno comunque ad andare a scuola, sebbene avranno sicuramente più difficoltà nel reperire il materiale scolastico, le uniformi ed a restare fermi nella volontà di studiare, però **le scuole costruite o ristrutturate, la formazione ricevuta e le abitudini igieniche ed educative acquisite RIMARRANNO PER SEMPRE e li AIUTERANNO a essere più consapevoli e pronti sulle loro scelte future.**

I sostenitori dei bambini del Nicaragua sono stati avvertiti tramite lettera, e-mail o telefono, nella speranza di poter ancora una volta contare sulla loro grande sensibilità e sul loro prezioso appoggio con il sostegno di un altro bambino.

Ora più che mai abbiamo bisogno di tutti voi e del vostro supporto!

A noi restano nel cuore più di 10 anni di impegno e lavoro in Nicaragua e la grande soddisfazione di esserci presi cura di più di 17.000 bambini e bambine attraverso i relativi progetti di educazione, salute e sicurezza alimentare.



Come sempre, per qualsiasi informazione o chiarimento siamo a completa disposizione al numero **02-2831151** oppure al numero ripartito **848 808 838** (al costo di una chiamata urbana) o via mail all'indirizzo **info@globalhumanitariaitalia.org**
Vi ringraziamo per la comprensione.



APERITIVO SOLIDALE AL BALUBA CAFE

↑ Aperitivo al Baluba



È ufficiale, stiamo per imbarcarci in una grande impresa, direi LA GRANDE IMPRESA.

A settembre lanceremo il **primo progetto tutto italiano di Global Humanitaria**.

Tratteremo i temi della **violenza psicologica e della manipolazione relazionale**, temi ancora poco conosciuti, ma estremamente diffusi e purtroppo non denunciati.

La violenza psicologica è ovunque. **C'è ma non si vede**. Colpisce **donne, uomini e bambini**.

Siamo così orgogliosi ed elettrizzati da questa importante novità che abbiamo voluto presentare il progetto in "anteprima" nella nostra città.

Sono davvero tanti gli amici che sono intervenuti all'aperitivo solidale; **la splendida cornice, calda ed accogliente, del Baluba Bar ci ha accompagnato in una piovosa serata milanese di un martedì di inizio estate**. In allegria e serenità abbiamo brindato al nuovo impegno ed assaporato dell'ottimo cibo multi etnico. I nostri ospiti hanno avuto l'opportunità di ascoltare e di confrontarsi per la prima volta con la **D.ssa Cinzia Mammoliti**, criminologa, coautrice del progetto e da anni in prima linea nella

lotta contro la violenza e con il nostro **Direttore Generale, Simona Ingellis.**

Il risultato è stato davvero esplosivo, una riuscita meglio delle aspettative che ci fa capire quanto il tema trattato sia davvero importante e prezioso.

Questo è stato il primo di una serie di appuntamenti in programma per i prossimi mesi per parlare del progetto e per conoscere direttamente sul campo tutte le persone che ci seguono e che possono anche aver bisogno del nostro aiuto.

Insieme a voi faremo del nostro meglio per rendere questo mondo migliore!

GRAZIE infinitamente alla Dottoressa Mammoliti per il suo entusiasmo e la grande passione che la contraddistingue da sempre e GRAZIE A TUTTI VOI che avete contribuito alla riuscita della prima serata.

E per voi che non siete potuti intervenire all'aperitivo, vi diamo appuntamento a settembre.



SEGUITECI
PERCHÉ CI SARANNO
TANTE **NOVITÀ**
INTERESSANTI!



↑ La D.ssa Cinzia Mammoliti, criminologa e coautrice del progetto.



↑ Cinzia Mammoliti e Simona Ingellis, Direttore Generale GH.



↑ Brindiamo al nuovo impegno!



Valeria Graci per Global Humanitaria Italia Onlus



MOLTI VOLTI UN SOLO SORRISO

VALERIA GRACI è la nostra fantastica testimonial.

Attrice di successo di cinema e tv (Peppia Pig in “Striscia la Notizia”, La Fede la Pani la Cucci in “Colorado Café”, “Paperissima Sprint”), ma soprattutto splendida donna e mamma, ci racconta la sua esperienza e il perchè ha scelto di stare al nostro fianco.

“A gennaio 2011 sono diventata mamma di un bimbo che ha stravolto il mio cuore, la mia esistenza, ma soprattutto le mie priorità. Diventare mamma ti insegna a metterti in secondo piano a rivalutare la vita sotto molteplici aspetti e ti fa crescere improvvisamente... Solo allora ti rendi conto di quali siano le cose veramente importanti nella quotidianità che spesso, anzi quasi sempre, noi che le abbiamo le diamo per scontate... I biberon, i vestiti, le scarpe, le feste, i giochi, la scuola, lo sport... per noi è la normalità ma ci sono bambini nel mondo che non conoscono nemmeno il significato di questa normalità perché la loro realtà è quello che noi crediamo esista solo nei film.

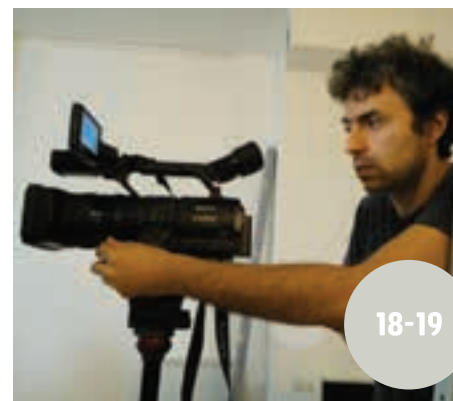
Bambini che non giocano... lavorano! *Bambini che non possono curarsi, che non possono disegnare una casa perché non sanno come sia fatta realmente. Bambini che non corrono dietro ad un pallone, perché il pallone lo fabbricano, bambini che vivono senza il sorriso perché qualcuno lo ha portato via. Io credo che nel nostro piccolo, se uniti e spinti dal desiderio comune di non permettere più che queste cose accadano, si possa fare realmente qualcosa.*

Questo desiderio l'ho trovato e l'ho sposato assieme a GLOBAL HUMANITARIA ITALIA ONLUS e alla sua potente determinazione e allora ci tengo a farvi sapere che DA OGGI CI SONO ANCH'IO... A sostenere, a lottare, a diffondere e a condividere tutti i progetti di questa associazione e perché no ad inventare qualcosa che possa dare una mano realmente anche attraverso il mio aiuto!!

**Insieme a VALERIA stiamo lavorando
al Nuovo Progetto sulla Violenza Psicologica...
è ancora un segreto ma...**

STAY TUNED!

→ Backstage Spot TV
sulla Violenza Psicologica,
testimonial Valeria Graci.





INSEGNA IL VALORE DELLA SOLIDARIETA'



Fai vivere un'esperienza unica ed indimenticabile, regala un'adozione a distanza.

La busta di benvenuto contiene una fotografia del bimbo sostenuto a distanza con alcune informazioni personali, una lettera che racconta il tuo gesto, una brochure informativa su come funziona il sostegno ed una tesserina associativa!

Chiedici come fare

Chiama lo **02 2831151** oppure scrivi una mail a **Info@globalhumanitariaitalia.org**

